



# Parrocchia *San Nicolò Vescovo*

Via Gramsci 1 - 09036 Guspini CA - Tel - Fax 070/970052

[www.parrocchiasannicolo.net](http://www.parrocchiasannicolo.net) - e-mail: [sannicologuspini@gmail.com](mailto:sannicologuspini@gmail.com)

Numero 24

Dal 14 al 21 giugno 2020

## *PANE SPEZZATO*

*Carissimi,*

Festa del Corpus Domini. In formato pandemia. Sì, perché ci è impedita la manifestazione più vistosa e solenne che in qualche modo identifica questa festa: la processione eucaristica. È questa l'occasione in cui la Chiesa sfoggia il suo volto più colorato, con la partecipazione di popolo vasta, sia in processione che ai lati delle strade, dove la gente si sofferma ad adorare, a farsi il segno della croce a inginocchiarsi, al passare di Colui che si riconosce il Signore, misteriosamente presente in quell'Ostia e pellegrino nelle nostre strade, tra le nostre case. I balconi rivestiti di drappi colorati e sgargianti, quanto di meglio si dispone negli armadi di famiglia, le cappelle che segnano una sosta e un momento di preghiera e adorazione in mezzo alla città. I bambini ancora festosamente vestiti con l'abito della prima comunione partecipata qualche settimana prima. Pioggia di petali di fiori al passaggio del Signore amorosamente e festosamente accolto e salutato.

Tutto questo, quest'anno, ci è impedito. Così che la festa del Corpus Domini apparirebbe sbiadita, incolore. Qualcuno si è chiesto: che senso ha questa festa senza l'espressione che più la caratterizza? Si è avuta la determinazione di spostare perfino la Messa Crismale del Giovedì Santo, data quanto mai sacra e prevista nel calendario liturgico. Non si poteva rinviare anche questa festa, o... lasciar perdere per una volta?

I motivi di perplessità sono comprensibili, come la sofferenza nel dover rinunciare ad una manifestazione così cara al nostro popolo.

Ma come abbiamo ripetuto in altre simili contingenze, facciamo in modo che la ristrettezza imposta da una indesiderata circostanza diventi opportunità, per rimettere al suo posto centrale ciò che invece poteva sfuggire e apparire marginale. Parlo del mistero Eucaristico, fonte e culmine della vita di fede.

Quando Gesù, durante quella cena, ci ha offerto questo dono supremo, non ci ha ordinato di esporlo alla contemplazione e portarlo trionfante in giro per le strade. Ha più semplicemente detto: *"prendete e mangiate... prendete e bevete"*

Gesù non ci ha lasciato una sua statua, una sua fotografia, una sua reliquia. Ha voluto continuare ad essere presente fra i suoi discepoli *come alimento*.

Il cibo non è posto sulla tavola per essere contemplato, ma per essere consumato.

Questo, finalmente ci è concesso, dopo il lungo lockdown eucaristico. Ed è occasione provvidenziale porre attenzione su quanto ci era stato tolto e ora concesso ancora. In quella lunga parentesi celebrativa, la domanda appariva certo molto più seria. Aveva senso una celebrazione a porte chiuse, senza la partecipazione del popolo di Dio, teletrasmessa con i mezzi avanzati e resi disponibili dalla tecnologia? Domanda che è serpeggiata più volte in quelle domeniche, e che ancora provoca riflessioni non inutili. In tanti hanno espresso l'opinione che non era quello il modo di sopperire ad un forzato digiuno. Non si dà Eucarestia di popolo senza il presbitero che la presiede, e non si dà Eucarestia celebrata dal Presbitero senza un popolo da presiedere. Non è opinione di integralisti marginali. Ma di osservatori autorevoli e maestri di spirito.

Ancora in questi giorni il noto, apprezzato e autorevole Fr. Enzo Bianchi ha avuto parole dure: . Mi resta difficile da comprendere la "messa senza popolo", celebrata da un presbitero solitario e teletrasmessa... Le messe solitarie di cui abbiamo avuto testimonianza in questo periodo, a volte rese più ridicole da fotografie dei fedeli poste sui banchi, o addirittura da creazioni arbitrarie e istrioniche del presbitero, hanno dato solo l'immagine di un clericalismo che pensavamo fosse ormai sepolto...

"Ecco dunque farsi largo alcune domande: perché tanta superficialità nell'adottare la modalità di celebrazioni eucaristiche in streaming? Perché non dire con chiarezza che una "liturgia virtuale" non è una liturgia cristiana? E perché, soprattutto, non si è stati capaci, se non in alcune diocesi, di promuovere una liturgia domestica, una liturgia della Parola nella famiglia e nella convivenza, liturgia nella quale la presenza di Cristo è efficace e vivificante come nell'eucaristia? ...Non nutro disprezzo né diffidenza verso i media che oggi dominano il nostro orizzonte, ma resto convinto che la virtualizzazione della liturgia significa morte della liturgia cristiana, che è sempre incontro di corpi e di realtà materiali.

Non dimentichiamo che l'assemblea, il raduno dei credenti, è l'essenza stessa della chiesa, quale realtà convocata da Dio. In questo senso, il sacramento eucaristico non può essere virtuale ma va vissuto nella sua realtà di cena del Signore, mangiata da una precisa comunità. L'eucaristia cristiana è evento in cui si mangia e si beve insieme, assimilando il corpo del Signore donato nella Parola, nel Pane e nel Vino, per diventare così il corpo ecclesiale di Cristo. Se è vero che non c'è chiesa senza eucaristia, è altrettanto vero che non c'è eucaristia senza Chiesa".

Ho voluto citare diffusamente alcuni stralci della dura riflessione di Enzo Bianchi, perché segnala un rischio reale, una regressione grave, nella nostra percezione del mistero Eucaristico. Del resto lo stesso Papa Francesco,

che ha accettato, certo con molta sofferenza, di trasmettere in streaming sue celebrazioni, erroneamente definite “private”, aveva presente questa anomalia. In una sua omelia, durante una di quelle celebrazioni, osservava: “: “Qualcuno mi ha fatto riflettere sul pericolo che questo momento che stiamo vivendo, questa pandemia che ha fatto che tutti ci comunicassimo anche religiosamente attraverso i media, attraverso i mezzi di comunicazione, anche questa messa, siamo tutti comunicanti, ma non insieme, spiritualmente insieme. Il popolo è piccolo. C’è un grande popolo: stiamo insieme, ma non insieme. Anche il sacramento: oggi ce l’avete, l’eucaristia, ma la gente che è collegata con noi, soltanto la comunione spirituale. E *questa non è la chiesa*: questa è la chiesa di una situazione difficile, che il Signore permette, ma l’ideale della chiesa è sempre con il popolo e con i sacramenti. Sempre”.

Eppure anche da noi, i parroci di Guspini, abbiamo deciso di aderire a questa forma celebrativa strana. E credo ancora che abbiamo fatto bene. Era un modo povero di farci presenti e offrire un segno che confortasse il confinamento di tante persone: famiglie, anziani, malati, persone sole... Non voleva certo trasmettere una rappresentazione scenica, cui assistere dal divano del salotto di casa. Soprattutto andava messo al centro l’ascolto della Parola che in quella domenica la liturgia proponeva ai fedeli. Quella Parola doveva costituire il reale alimento per attraversare il deserto, come ai tempi dell’Esodo.

Questo mi pare un insegnamento che si poteva maturare in quel tempo di “digiuno eucaristico”, e che deve lasciare il segno per l’oggi e per il domani: si può vivere, per una certa malaugurata circostanza, senza il pane eucaristico. Ma non si sopravvive nel deserto senza il nutrimento della Parola. Nel discorso di Cafarnao, dopo la moltiplicazione dei pani, riportato in stralcio nella odierna liturgia domenicale, Gesù parla del Pane di Vita. È la sua persona, la sua umanità, la sua “carne”, in cui si è “abbreviata” la Parola eterna. Di quel pane abbiamo assoluto bisogno, per avere vita.

Pazienza, allora, per la mancata processione eucaristica. Ma non ci faremo mancare il nutrimento della Parola. Il Pane Eucaristico non esibito, ma spezzato e mangiato insieme. E sarà la nostra gioia, il motivo di festa, per ogni domenica.

Un caro saluto a tutti voi

*Don Nico*

# *Vita Parrocchiale*

## **Domenica 14 giugno, solennità del “Corpus Domini”.**

Non si potrà svolgere la tradizionale processione eucaristica.

Dopo la Messa delle 10.30 verrà esposto il Ss.mo Sacramento fino alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30. Si concluderà quindi con la celebrazione dei Vespri e la benedizione eucaristica.

## Venerdì 19 giugno, solennità del Sacro Cuore di Gesù.

La Messa in suo onore sarà alle ore 18.

# CALENDARIO LITURGICO 2020

<b>DOMENICA 14 GIUGNO</b> <span style="float: right;"><b>bianco</b></span>  <b>✚ CORPO E SANGUE DI CRISTO</b> Solennità - Liturgia delle ore propria  EzDt 8,2-3.14b-16a; Sal 147; 1Cor 10,16-17; Gv 6,51-58 Loda il Signore, Gerusalemme	7.30 - Anime 9.00 - 10.30 - SS Corpo e Sangue di Cristo
<b>LUNEDI' 15 GIUGNO</b> <span style="float: right;"><b>verde</b></span>  Liturgia delle ore terza settimana  1Re 21,1b-16; Sal 5; Mt 5,38-42 Sii attento, Signore, al mio lamento	7.30 - def. Ermelinda Garau 18.00 - def. Mario Meloni Trigesimo
<b>MARTEDI' 16 GIUGNO</b> <span style="float: right;"><b>verde</b></span>  Liturgia delle ore terza settimana  1Re 21,17-29; Sal 50; Mt 5,43-48 Pietà di noi, Signore: abbiamo peccato	7.30 - deff. Bruno e Fam. 18.00 - Angelino Scanu Trigesimo
<b>MERCOLEDI' 17 GIUGNO</b> <span style="float: right;"><b>verde</b></span>  Liturgia delle ore terza settimana 2Re 2,1.6-14; Sal 30; Mt 6,1-6.16-18 Rendete saldo il vostro cuore, voi tutti che sperate nel Signore	7.30 - def. Margherita Spada 18.00 - deff. Raimondo Orobello e Lucia Calderone
<b>GIOVEDI' 18 GIUGNO</b> <span style="float: right;"><b>verde</b></span>  Liturgia delle ore terza settimana Sir 48,1-14; Sal 96; Mt 6,7-15 Gioite, giusti, nel Signore	7.30 - deff. Giuseppe Calderone, Pietro 18.00 - Deff. Tiziana e Guido Atzori
<b>VENERDI' 19 GIUGNO</b> <span style="float: right;"><b>bianco</b></span>  <b>✚ SACRATISSIMO CUORE DI GESU'</b> Solennità - Liturgia delle ore propria Dt 7,6-11; Sal 102; 1Gv 4,7-16; Mt 11,25-30 L'amore del Signore è per sempre	7.30 - Sacratissimo Cuore di Gesù 18.00 - Sacratissimo Cuore di Gesù
<b>SABATO 20 GIUGNO</b> <span style="float: right;"><b>bianco</b></span>  Liturgia delle ore propria Cuore Immacolato della B. V. Maria - memoria Is 61,9-11; Cant. 1Sam 2,1.4-8; Lc 2,41-51 Il mio cuore esulta nel Signore, mio salvatore	7.30 - Deff. Antonino Garau e Severino 19.00 - def. Maria Cau
<b>DOMENICA 21 GIUGNO</b> <span style="float: right;"><b>verde</b></span>  <b>✚ XII DOMENICA TEMPO ORDINARIO</b> Liturgia delle ore quarta settimana  Ger 20,10-13; Sal 68; Rm 5,12-15; Mt 10,26-33 Nella tua grande bontà rispondimi, o Dio	7.30 - San Luigi 9.00 - Santa Maria 10.30 - Pro Populo